

# Prefazione

Come potrei caratterizzare queste riflessioni che con tanta semplicità e con non minore sapienza ci sono offerte da padre Andrea? A mio avviso esse possono essere definite “elevazioni” nel senso proprio del termine.

Infatti si parte dal basso, incontri occasionali, dialoghi non programmati, ricordi personali, che l'autore sa sfruttare al meglio per entrare in contatto con il lettore. Ma questo è solo il punto di partenza perché si parte dal basso per arrivare in alto, nella speranza di arrivarci non da solo, ma seguito da tanti potenziali discepoli.

Dal basso verso l'alto. Lette e meditate con questo modulo interpretativo queste pagine sono in grado di veicolare e trasmetterci altrettanti messaggi spirituali che risultano tanto più chiari e incisivi quanto più li teniamo legati alle esperienze di cui è impastata la nostra vita.

Saper ricavare pillole per la cura dell'anima, ovvero briciole di verità dalle esperienze più variegiate delle nostre giornate, questa è sapienza! Soprattutto quando – come dimostra di saper fare padre Andrea

– nell'interpretare i fatti ci si lascia guidare da quella luce che sgorga abbondantemente dal Vangelo di Gesù.

La Bibbia ci offre una messe abbondante di questo modo di procedere. Alludo a quella parte del primo Testamento che va sotto il nome di libri sapienziali. Loro caratteristica, infatti, è proprio quella di interpellare l'esperienza propria e altrui, presente e passata, per trarne lezioni di Vita.

Grazie perciò a padre Andrea e buon cammino ai lettori.

**+ Carlo Ghidelli**